

Area d'intervento:

**COMUNE DI MONTESILVANO
PROVINCIA DI PESCARA**

Committente:

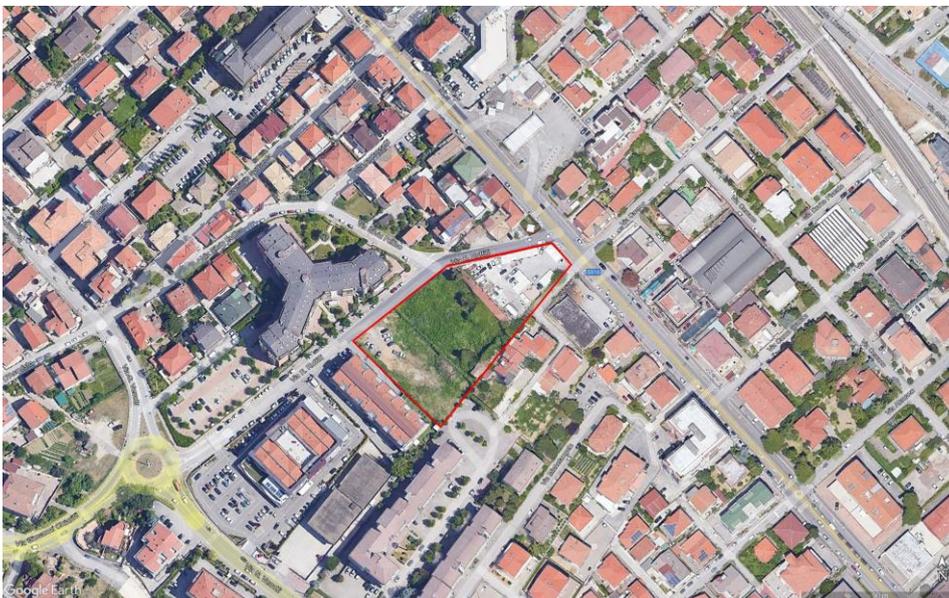
SICA S.R.L.

Categoria dell'opera:

**VARIANTE PARZIALE AL PRG
AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LR 18/83
DCC N. 96 DEL 28.12.2023**

Elaborato:

**RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS**



Data: settembre 2024

Rif. Normativi:
D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art 12,
all. I alla parte II Procedura VAS


studio brandelli
IngegneriAmbiente

Il Tecnico:
Ing. G. Brandelli

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

- 1 PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO**
 - 1.1 - DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO
 - 1.2 - CENNI STORICI RELATIVI AL COMUNE
 - 1.3 - DATI RELATIVI AL COMUNE
 - 1.4 - RIFERIMENTI NORMATIVI
- 2 INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITA' CON COMPETENZE AMBIENTALI**
 - 2.1 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE
 - 2.2 - PROCEDURA DI CONSULTAZIONE
- 3 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO/PROGRAMMA**
 - 3.1 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
 - 3.2 - INQUADRAMENTO DELL'AREA
 - 3.3 - RAPPORTI CON I PIANI SOVRAORDINATI E LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
 - 3.4 - VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI SOVRAORDINATI
- 4 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITA'**
 - 4.1 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ
 - 4.2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO
- 5 DESCRIZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI CORRELATI AL PROGETTO**
 - 5.1 MATRICI DEGLI IMPATTI POTENZIALI
- 6 SINTESI DELLE MOTIVAZIONI**
 - 6.1 - SINTESI DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ
 - 6.2 - SINTESI DELLE MISURE DI MITIGAZIONE
 - 6.3 - BILANCIO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO
- 7 PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

ALLEGATI

- 1 RICHIESTA VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO
 - 1.1 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
 - 1.2 – PLANIMETRIA GENERALE, PROSPETTI, SEZIONI
- 2 PIANO DI INDAGINE PRELIMINARE

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLA PROCEDURA

In un'area di 6.360 mq ubicata nel comune di Montesilvano, in via Ruffilli angolo Corso Umberto I, la società SICA S.r.l. ha richiesto una variante parziale al PRG, per la realizzazione di un fabbricato commerciale (media struttura di vendita), con potenziamento della viabilità pubblica carrabile e pedonale e realizzazione di parcheggi pubblici in un'area destinata a insediamenti produttivi. L'area era infatti in sottozona D2 "Aree artigianali-industriali esistenti", e la richiesta di variante urbanistica per destinare l'area a sottozona D1 "Aree artigianali e/o industriali e/o commerciali" è stata favorevolmente valutata, con adozione di Delibera del Consiglio Comunale n. 98 del 28.12.2023. La stessa Delibera ha richiesto di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS mediante l'acquisizione del rapporto preliminare a cura del proponente. Il presente elaborato valuta ex ante il bilancio ambientale dell'intervento.

La direttiva 01/42/CE, approvata il 27 giugno 2001, introduce la Valutazione Ambientale Strategica come strumento di pianificazione e programmazione. La sostenibilità ambientale diventa quindi un criterio di pianificazione e programmazione. Obiettivo della Direttiva è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (Art. 1, Direttiva 2001/42/CE).

La direttiva europea è stata recepita dal Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4/2008. L'art. 6 paragrafo 2 del D.Lgs. 4/2008 stabilisce il campo di applicazione della VAS, ossia sancisce che devono essere sottoposti a VAS i Piani e i Programmi che presentano effetti significativi sull'ambiente e definisce una obbligatorietà della procedura per diversi settori, tra i quali è incluso quello della pianificazione territoriale e quindi della redazione del Piano Regolatore Generale e/o sue varianti.

L'elaborato è in forma di screening per due ordini di ragioni:

1. la verifica di assoggettabilità è la prima fase imprescindibile della VAS: si richiama infatti la definizione di VAS come da art. 5 c. 1 lett. a del DLGS 152/06 per cui VAS è l'intero processo iterativo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio".
2. la verifica di assoggettabilità è esattamente la VAS eventuale di cui alla storica decisione del TAR Campania N. 05256/2012 del 19/12/2012 – per cui si procede a "V.A.S. eventuale" (art. 6, commi 3 e 3 bis) se sussistono congiuntamente le seguenti condizioni:
 - a) si tratti di provvedimenti di pianificazione che riguardano **l'uso di piccole aree a livello locale ovvero hanno ad oggetto modifiche minori dei piani e dei programmi** di cui all'art. 6 secondo comma (soggetti a V.A.S. obbligatoria) o che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti con effetti significativi sull'ambiente;
 - b) l'Autorità competente valuti all'esito di una specifica verifica preventiva (c.d. "screening") che detti piani e programmi potrebbero avere impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni contenute nell'art. 12. Tale ultima disposizione disciplina la valutazione di assoggettabilità che è definita dall'art. 5 lett. m bis) come la "verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate".

1.1 – DESCRIZIONE DELL’AZIENDA E DEL PROGETTO

Il presente rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) viene rimesso in relazione alla richiesta formulata nella Delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 28.12.2023 avente ad oggetto “Adozione variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 18/83 e ss.mm.ii., richiesta dalla Soc. SICA S.r.l.” proposta di su un’area con superficie di 6.360 mq dalla Società proponente SICA S.r.l. e ubicata nel comune di Montesilvano (PE) in via Ruffilli angolo Corso Umberto I e censita al catasto al Foglio n. 6 part.lla n. 217, 218, 2980 (ex 2887).

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato commerciale (media struttura di vendita) il potenziamento della viabilità pubblica carrabile e pedonale, parcheggi pubblici, in variante al PRG.

Difatti l’area d’intervento era ubicata in parte in zona D2 “Aree artigianali-industriali esistenti” (circa 6.030 mq), la zona era così classificata in quanto era presente una fornace per la produzione di laterizi, oggi dismessa, e la domanda di variante è giustificata dalla presenza nel contesto architettonico e urbanistico di aree a carattere residenziale e commerciale, e in parte in aree destinate alla viabilità (circa 330 mq).

Con la DCC n. 96/2023 l’area è stata destinata in sottozona D1 “Aree artigianali e/o industriali e/o commerciali”.

1.2 – CENNI STORICI RELATIVI AL COMUNE DI MONTESILVANO

La località di Montesilvano è citata in un documento del re normanno Ruggero del 1114 e nuovamente in una descrizione della Diocesi di Penne risalente al 1140; nei secoli successivi il borgo, situato sul colle, fu possesso di vari signori. Con le riforme delle circoscrizioni amministrative d’inizio Ottocento Montesilvano venne aggregata a Cappelle e nel 1811 i due comuni riuniti risultavano appartenenti al circondario di Città Sant’Angelo nel distretto di Penne della provincia del I Abruzzo Ulteriore (decreto n. 922 del 4 maggio 1811 "Decreto per la nuova circoscrizione delle 14 provincie del Regno di Napoli"). L’unione non fu mai accettata pacificamente e già nel 1814 gli abitanti di Montesilvano inoltravano una petizione al Ministero dell’interno per riavere la propria autonomia, ricevendone un diniego motivato dal fatto che il comune, non avendo un numero sufficiente di soggetti idonei per le pubbliche cariche, "aveva bisogno dei cittadini delle Cappelle per dividerne il peso". La separazione dei due comuni venne concessa solo nel 1904.

[espandi/riduci]

Frattanto aveva acquistato rilievo l’insediamento sulla costa, formatosi a partire dal 1852 e sviluppatosi intorno alla stazione ferroviaria, che aveva preso il nome di Montesilvano Marina. Nel 1904 il comune era costituito da due frazioni "una ai colli e una alla spiaggia con sezioni elettorali politiche ed amministrative separate", con sezioni di stato civile parimenti separate, ma con amministrazione contabile, Congregazione di carità e Cassa di prestanza agraria uniche. Cominciarono da questo momento i tentativi di separazione, che ebbero un primo parziale successo con la legge n. 779 del 1922, di cui, però, irrisolte controversie legali per la ripartizione territoriale impedirono l’attuazione; nel 1926 i fautori del centro costiero imposero il trasferimento forzato del municipio, e della maggior parte dell’archivio, dalla sede originaria sul colle a Montesilvano Marina. La vicenda venne chiusa dalla riunione dei comuni con r.d. 27.IX.1928, sotto la denominazione di Montesilvano e con capoluogo a Montesilvano Marina.

Il territorio, appartenente alla provincia di Teramo, era stato aggregato alla provincia di Pescara, di nuova costituzione, con r.d. 2 gennaio 1927, n. 1, nel quale apparivano entrambe le località di Montesilvano e Montesilvano Marina. (Fonte: SIUSA-MIBAC).

1.3 – DATI RELATIVI AL COMUNE

Montesilvano è un comune della provincia di Pescara in Abruzzo, situata lungo il litorale adriatico confinante con i comuni di Pescara, Città Sant’Angelo, Cappelle sul Tavo e Spoltore.

Codice Istat: 068024; CAP: 65015;

Coordinate geografiche: latitudine 42°30'51"N; longitudine: 14°08'57"E;

Estensione: 23 Km²; altitudine 5 metri s.l.m.;

Popolazione: n.° 53.565 al 1° gennaio 2024 (Istat).

Uso prevalente del suolo: residenziale, turistico – commerciale.

1.4 – RIFERIMENTI NORMATIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI E STATALI

La direttiva 01/42/CE, approvata il 27 giugno 2001, introduce la Valutazione Ambientale Strategica come strumento di pianificazione e programmazione. La sostenibilità ambientale diventa quindi un criterio di pianificazione e programmazione. Obiettivo della Direttiva è quello "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (Art. 1, Direttiva 2001/42/CE).

La direttiva europea è stata recepita dal Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, modificato e integrato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. L'art.6 paragrafo 2° del D.Lgs. 4/2008 stabilisce il campo di applicazione della VAS, ossia sancisce che devono essere sottoposti a VAS i Piani e i Programmi che presentano effetti significativi sull'ambiente e definisce una obbligatorietà della procedura per diversi settori, tra i quali è incluso quello della pianificazione territoriale e quindi della redazione del Piano Regolatore Generale e/o sue varianti.

Sono riferimento per la verifica di assoggettabilità a VAS i criteri individuati nell'allegato I del DLGS 152/06 come modificato dal 4/08, ovvero

- a) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

- b) Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - carattere cumulativo degli effetti;
 - natura transfrontaliera degli effetti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

- Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale"
- Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"
- Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale."
- Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi
- Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale
- Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
- Competenze in materia di valutazione ambientale strategica - Ulteriori chiarimenti interpretativi
- Parere del 13/12/2011 "strumenti urbanistici e varianti. Valutazione Ambientale Strategica e verifica di assoggettabilità: procedimento.
- In particolare, la Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 842 del 13.08.2007 ad oggetto "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale" ha affidato all'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, istituita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 19.02.2007, la specifica competenza di supporto agli enti locali per l'applicazione della procedura di VAS ai Piani di loro spettanza.
- Con nota del 08.08.2007 prot. n. 15594 e con nota del 14.02.2008 prot. n. 4098/08 la Giunta Regionale – Direzione Parchi, territorio, ambiente, Energia ha delineato dei chiarimenti interpretativi in materia di VAS.
- Con nota del 31.07.2008 prot. n. 19565, la Giunta Regionale – Direzione Parchi, territorio, ambiente, Energia stabilisce, tra l'altro, la coincidenza nell'ordinamento regionale abruzzese dell'Autorità procedente, lettera a) comma 1 art. 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con l'Autorità competente, lettera p) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Con la stessa nota si è precisato inoltre che il soggetto competente in materia VAS è l'ente locale, in virtù delle disposizioni di cui alla L.R. 11/99. In sostanza con la richiamata nota a firma del Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della Regione Abruzzo si è stabilito che i Comuni debbano assumere sia la funzione di autorità competente che quella di autorità procedente.

2 – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE - SCA

2.1 – INDIVIDUAZIONE DEGLI SCA

I soggetti competenti in materia ambientale a cui inviare il rapporto preliminare per l'acquisizione dei pareri per l'eventuale esclusione dalla VAS, sono (All. A alla DGR n. 753/2023):

Regione Abruzzo

Per il tramite del Sistema Documentale della Regione Abruzzo

- APC001 – Servizio di Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile

DPC – Dipartimento Ambiente e Territorio

- DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali
- DPC024 – Servizio e Gestione Qualità delle Acque
- DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
- DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

- DPC032 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

DPD – Dipartimento e Agricoltura

- DPD021 – Servizio Foreste e Parchi

DPE – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti

- DPE013 – Servizio Difesa del Suolo
- DPE018 – Servizio Infrastrutture

DPF – Dipartimento Sanità

- DPF010 – Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale

DPH – Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo

- DPH001 - Servizio Programmazione e Promozione Turistica e Sportiva
- DPH002 - Servizio Politiche Turistiche e Sportive

Riserva naturali statali

- Riserva naturale Pineta di Santa Filomena
rgpbiodo@carabinieri.it

ASL di Pescara

- ASL Pescara
protocollo.aslpe@pec.it
- ASL PESCARA Ufficio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
igienesanita.aslpe@pec.it

Provincia di Pescara

- Settore Ambiente
provincia.pescara@legalmail.it

ARTA Abruzzo

- Sede Centrale
protocollo@pec.artaabruzzo.it

2.2 – PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

Chiunque potrà prendere visione ed effettuare accesso agli atti, relativamente alla presente valutazione, che saranno depositati presso la Segreteria e gli Uffici del comune di Montesilvano, nonché messi in visione presso il sito Web del Comune di Montesilvano. Del deposito verrà data notizia con pubblicazione di apposito avviso sul B.U.R.A., all'Albo pretorio comunale e su un quotidiano di livello regionale.

Inoltre la presente relazione unitamente agli elaborati progettuali sarà trasmessa agli Enti sopra elencati, presso i cui uffici sarà possibile prenderne visione.

I pareri delle autorità con competenza ambientale sopra elencati, saranno ottenuti con convocazione di apposita conferenza di servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Ai sensi del comma 3, art. 14 del D.Lgs. 152/2006, dalla pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di deposito del presente rapporto ambientale decorreranno 60 giorni, entro i quali chiunque potrà presentare, al Comune di Montesilvano, eventuali osservazioni al medesimo rapporto.

Gli esiti della conferenza di servizi e le determinazioni conclusive dell'autorità competente saranno oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale di Montesilvano tiratura regionale e messi in visione sul sito web del Comune di Montesilvano.

3 – DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO PROGRAMMA

3.1 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE E GENERALITA' DELLA DITTA PROPONENTE

Ragione Sociale	SICA S.r.l.
P. IVA	01170440687
Legale Rappresentante	Claudia Crescimanno
Sede legale	65015 Montesilvano (PE)

UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Inquadramento territoriale	L'area in oggetto ricade nel Comune di Montesilvano
Dimensione totale area	6.360 mq
Ubicazione	Via Ruffilli angolo Corso Umberto I
Coordinate geografiche (WGS84)	Lat. 42°30'39.66" N – Long. 14° 9'19.11" E
Estremi catastali	Foglio 6 part.ile 217, 218, 2980 (ex 2887)
Titolo di godimento delle aree	In parte di proprietà in parte in possesso di contratto preliminare di compravendita
Destinazione urbanistica	Sottozona D1 Aree artigianali e/o industriali e/o commerciali (adozione avvenuta con Delibera Consiglio Comunale n. 98 del 28.12.2023)

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato commerciale (media struttura di vendita), il potenziamento della viabilità pubblica, sia carrabile che perdonale, e la realizzazione di parcheggi pubblici.

L'area d'intervento è ubicata nel centro di Montesilvano, in un'area completamente urbanizzata, con insediamenti a carattere residenziale e commerciale.

La precedente destinazione dell'area nel PRG era di sottozona D2 "aree artigianali e industriali esistenti" in quanto era presente una fornace di produzione di laterizi, dismessa da diversi anni; sono ancora presenti manufatti abbandonati della ex fornace che nell'ambito dell'intervento verranno demoliti.

L'intervento prevede la cessione al comune di circa 1.500 mq, con la realizzazione dell'ampliamento della sede stradale in via Ruffilli, la realizzazione di parcheggi pubblici sia in via Ruffilli sia in C.so Umberto I, la realizzazione di marciapiedi in via Ruffilli (attualmente mancanti in quel tratto) che conetteranno il percorso pedonale tra C.so Umberto I e via Verrotti, e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La società proponente in aggiunta alle opere di interesse pubblico direttamente connesse all'intervento edilizio andrà ad eseguire ulteriori lavori di pubblica utilità a favore dell'Amministrazione Comunale, come meglio specificato nella DCC n. 96/2023.

Nell'ambito della procedura di variante urbanistica, il comune di Montesilvano ha richiesto al Genio Civile Regionale, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, il parere propedeutico all'adozione della variante, il Genio Civile ha richiesto, con lettera prot. n. 0296235/21 del 15.07.2021, di elaborare nelle NTA: "apposita

disciplina inerente la nuova destinazione urbanistica in variante, specifica per l'intervento che si intende effettuare (es. art. 50-bis) e che assorba quanto previsto dall'art. 20 del PSDA per le aree ad elevata pericolosità idraulica nell'area che si intende variare (part.lla 217-218-2887)".

Nella DCC n. 96/2023 al punto 4, in adesione alla richiesta del Genio Civile, viene riportato:

"Di adottare ai sensi dell'art. 10 della LUR 18/1983 e s.m.i. la variante puntuale al PRG richiesta dalla soc. SICA srl in data 14.01.2020 con nota prot. 2863, integrata in data 29.04.2021 con nota prot. 26265 e in data 18.05.2022 prot. 29280 relativamente all'area ubicata in Corso Umberto, ang. via Ruffilli catastalmente individuata al Fg. 6 partt. 217-2018 parte – 2980 (ex 2887) parte, estesa circa 6.030 mq (Allegati 1-2-3-4-5) da "Sottozona D2 Aree artigianali industriali esistenti" normata dall'art. 51 delle NTA del PRG a "Sottozona D1" normata dall'art. 50-bis delle NTA del PRG integrato a seguito delle prescrizioni indicate nel parere favorevole reso dal Genio Civile Regionale in data 25.11.2021 prot. 0530388/21; conseguentemente all'art. 50 bis delle NTA viene aggiunto l'ulteriore comma di seguito riportato:

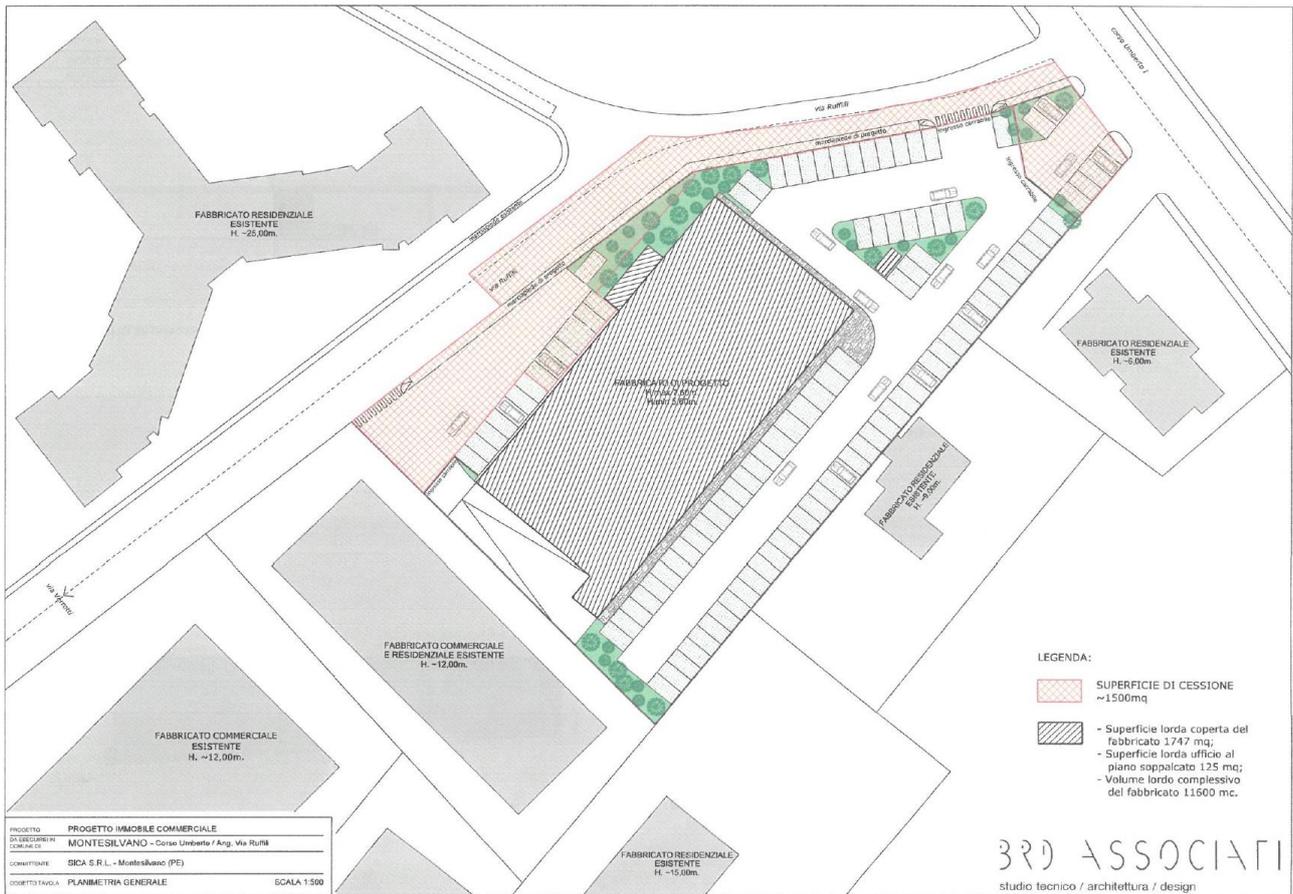
- Considerato che le partt. 217-218-2887 del Fg. 6 oggetto di intervento rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del Piano Stralcio Difesa Alluvioni vigente che le destina, in parte, come "Area a pericolosità idraulica elevata" ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 comma 3 – secondo capoverso delle Norme di Attuazione del PSDA di seguito riportato:*

"Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica".

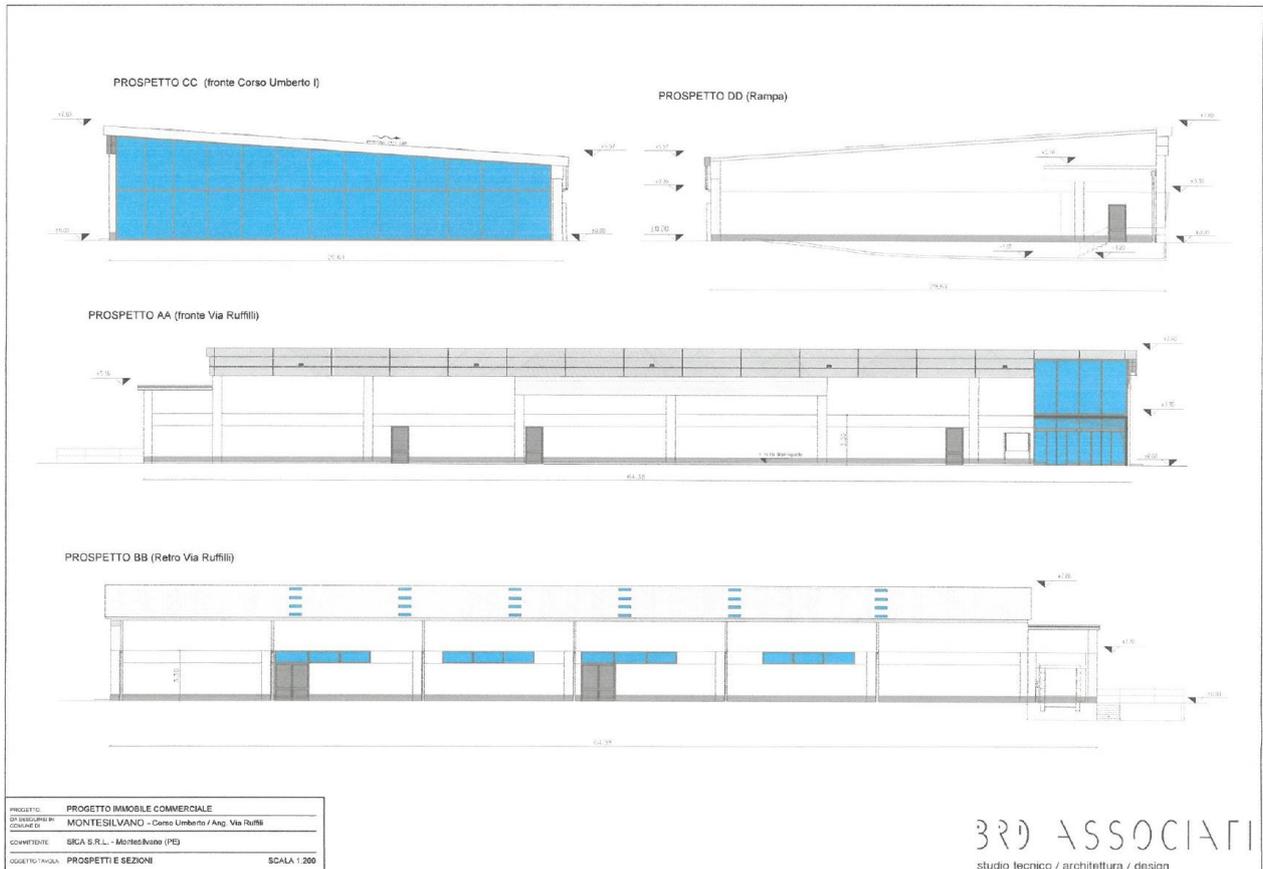
Per l'adozione della variante urbanistica, nel corso della procedura, il Genio Civile ha rilasciato parere favorevole prot. n. 0530388/21 del 25.11.2021, come riportato nella DCC n. 96/2023, con le seguenti prescrizioni:

- "Considerando che le part.lla n. 217-218-2887 foglio n. 6, oggetto d'intervento, rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del PSDA vigente che le destina, in parte, come Area a pericolosità idraulica elevata, ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 c. 3 secondo capoverso, di seguito riportato: "Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica".*
- "prima di procedere all'utilizzazione edificatoria dell'area, sarà necessario effettuare i relativi approfondimenti geologici e geotecnici per valutare l'entità del fenomeno previsto (zona suscettibile di instabilità per liquefazione) e, conseguentemente, predisporre i presidi tecnico-costruttivi atti a garantire l'idoneità delle strutture da realizzare anche in caso di sollecitazioni sismiche di progetto in conformità del DM 12.01.2018 e della Circolare Applicativa n. 7 del 21.02.2019".*

Di seguito si riportano la planimetria di progetto, con individuate in rosso le superfici di cessione, e a seguire i prospetti e le sezioni. Si evidenzia che il progetto è stato adeguato alle prescrizioni del PSDA.



Planimetria di progetto



Prospetti e sezioni di progetto

I dati del progetto proposto prevedono:

- superficie totale dell'area d'intervento 6.360 mq;
- superficie totale coperta 1.747 mq;
- altezza proposta: ma 7,60 m; min 5,60 m;
- volume totale 11.600 mc;
- superficie totale di cessione: circa 1.500 mq.

3.2 - INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'intervento in progetto è ubicato nel Comune di Montesilvano, in zona centrale, ubicata su via Ruffilli angolo C.so Umberto I (SS 16).



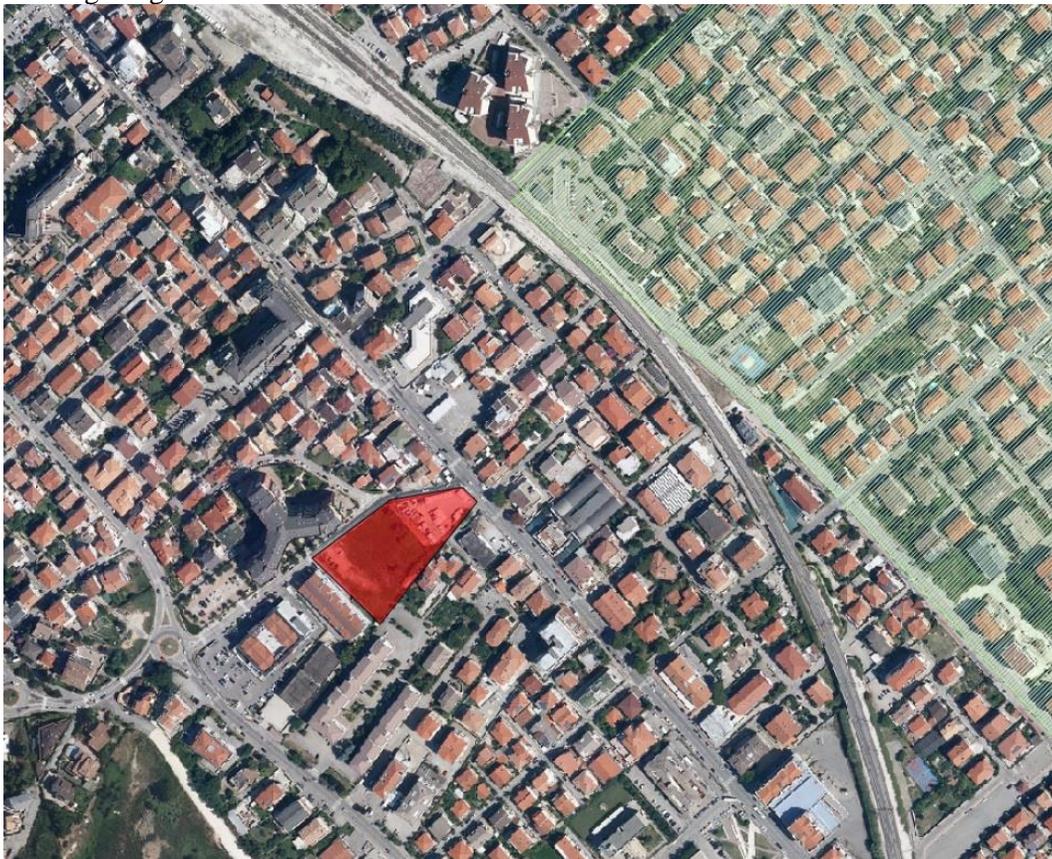
Vista in ortofoto con in rosso l'ubicazione dell'area d'intervento



Stralcio catastrale SIT Comune di Montebelluno con in rosso l'area d'intervento

PIANO SOVRAORDINATO

Vincolo idrogeologico



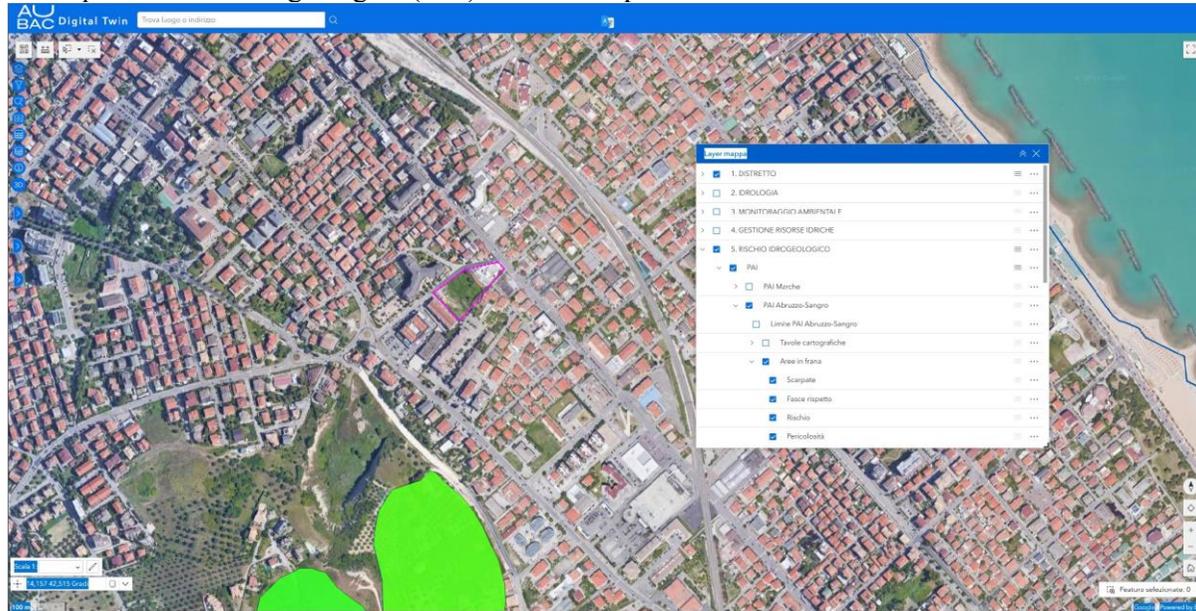
Geoportale Regione Abruzzo – Vincolo idrogeologico

VERIFICA

Vincolo non presente

PIANO SOVRAORDINATO

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio e pericolosità



Geoportale AUBAC – PAI Rischio e pericolosità

VERIFICA

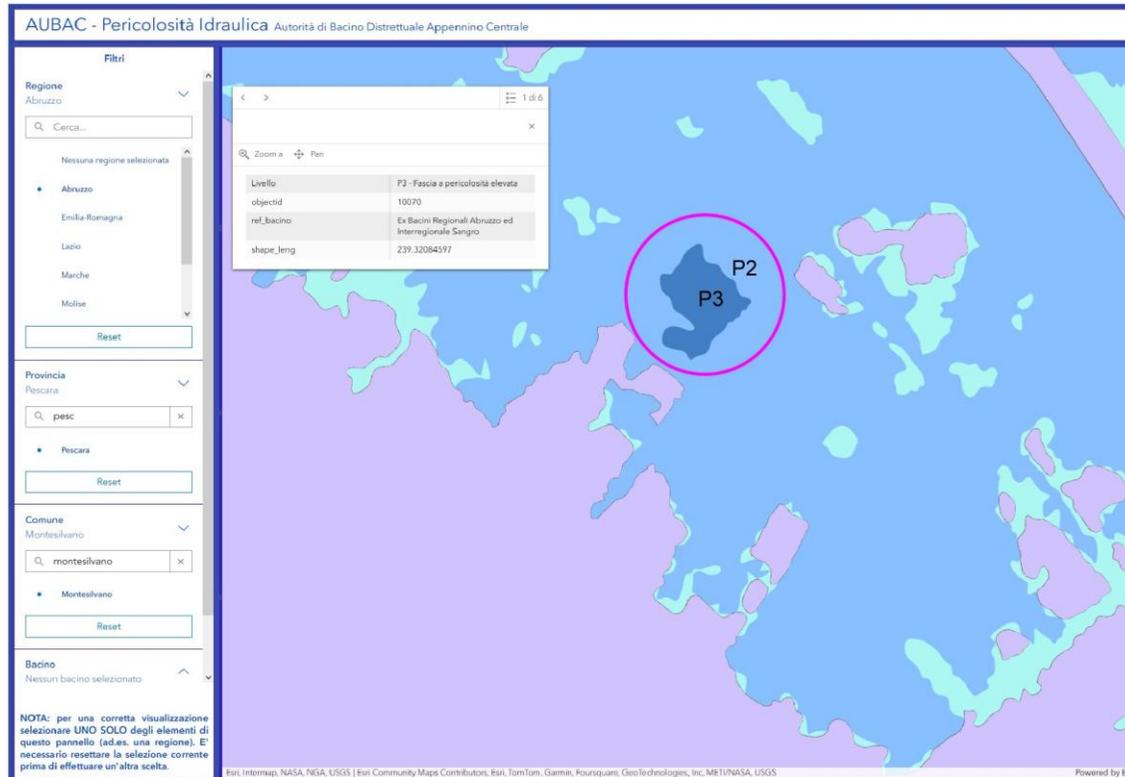
Vincoli non presenti

Come riportato nella DCC n. 96/2023, è stato ottenuto il parere favorevole del Genio Civile con le seguenti osservazioni:

“prima di procedere all'utilizzazione edificatoria dell'area, sarà necessario effettuare i relativi approfondimenti geologici e geotecnici per valutare l'entità del fenomeno previsto (zona suscettibile di instabilità per liquefazione) e, conseguentemente, predisporre i presidi tecnico-costruttivi atti a garantire l'idoneità delle strutture da realizzare anche in caso di sollecitazioni sismiche di progetto in conformità del DM 12.01.2018 e della Circolare Applicativa n. 7 del 21.02.2019”.

PIANO SOVRAORDINATO

Piano Stralcio Difesa Alluvioni - PSDA



Geoportale AUBAC – Pericolosità idraulica

VERIFICA

L'area è in zona:

- P3 pericolosità elevata
- P2 pericolosità media

Come riportato nella DCC n. 96/2023:

“Considerando che le part.ile n. 217-218-2887 foglio n. 6, oggetto d'intervento, rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del PSDA vigente che le destina, in parte, come Area a pericolosità idraulica elevata, ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 c. 3 secondo capoverso, di seguito riportato: “Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica”.

PIANO SOVRAORDINATO

Aree naturali protette e siti Rete Natura 2000



Geoportale Regione Abruzzo – Aree naturali protette

VERIFICA

L'area d'intervento non è in zone naturali protette e Siti natura 2000.

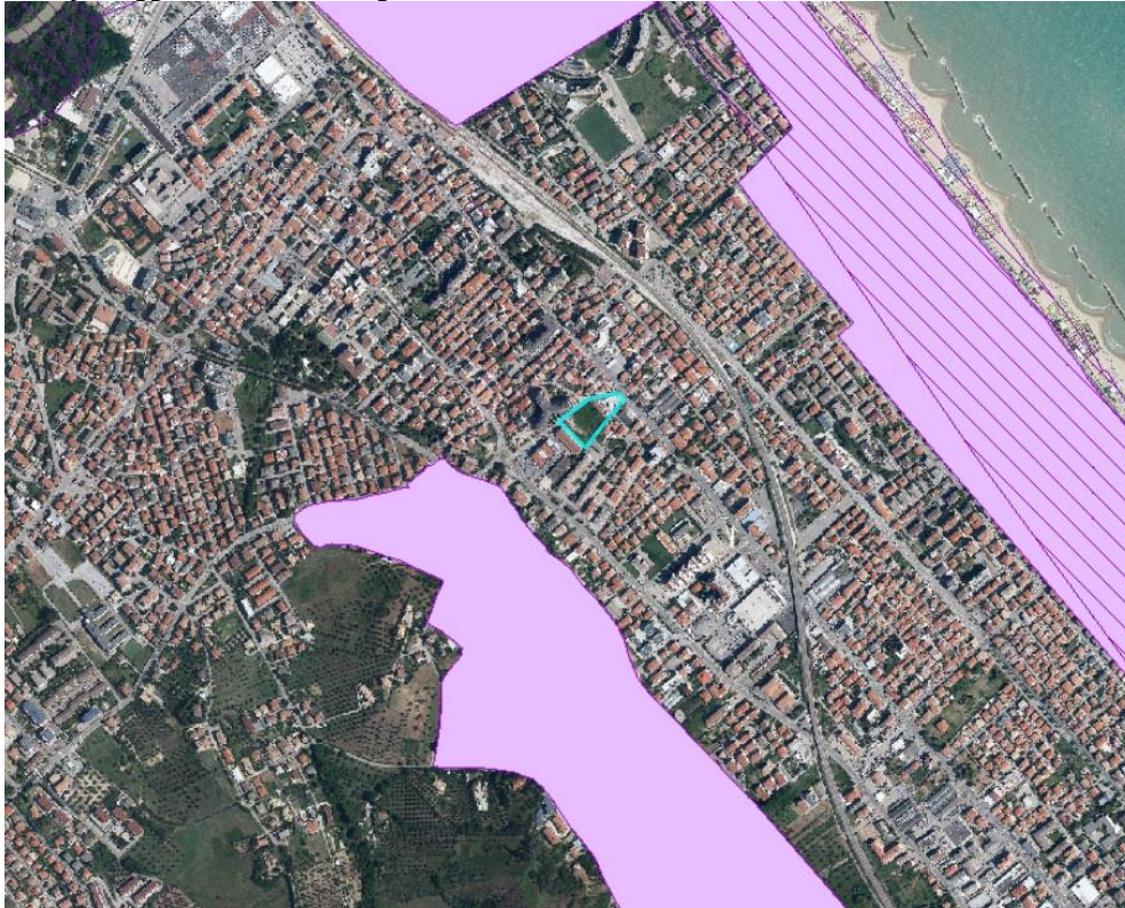
Nell'intorno dell'area d'intervento sono presenti:

Sono presenti:

- a 1000 m circa la Riserva Statale "Pineta di Santa Filomena"
- a 2900 m circa la Riserva Naturale Orientata "Pineta di Santa Filomena"

PIANO SOVRAORDINATO

Vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004



Geoportale Abruzzo

VERIFICA

Vincoli non presenti

Legenda

Livelli cartografici:

Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Boschi



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Fasce di rispetto fluviale e lacuale



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.431/85 - Fasce altimetriche



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.1497/39 - vincoli lineari



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex L.1497/39 - vincoli puntuali



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - ex_L.1497_39_-_vincoli_areali



Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Zone umide



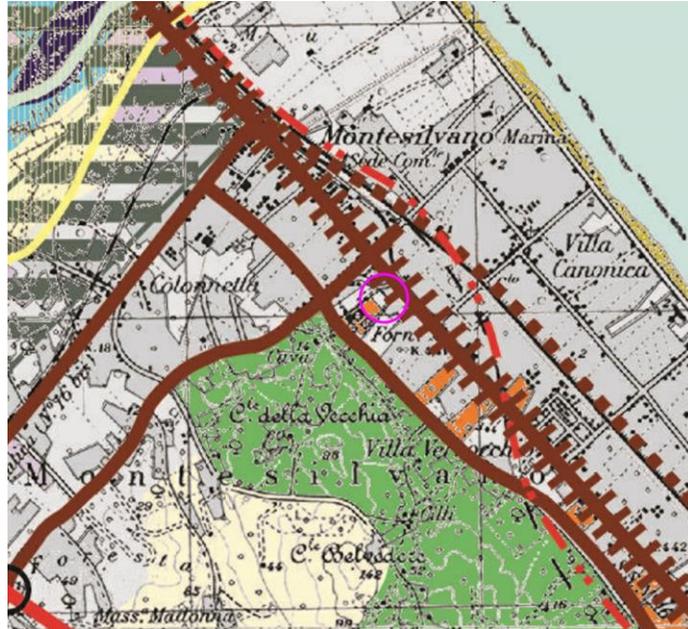
Sistema delle Conoscenze Condivise - Vincoli - Specchi d'acqua



Ortofoto Regione Abruzzo 2018-2019 non disponibile

PIANO SOVRAORDINATO

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



Stralcio P.T.C.P.



VERIFICA

Nel PTCP l'area d'intervento è ubicata:

- in parte in area con insediamenti produttivi e commerciali
- in parte in insediamenti prevalentemente residenziali
- tra la Rete SS16/bis/SS151 Vestina e l'Asse commerciale urbano

PIANO SOVRAORDINATO

Piano di tutela della qualità dell'aria - DGR n. 7/c del 13.01.2022 e DCR n. 70/6 del 05.07.2022

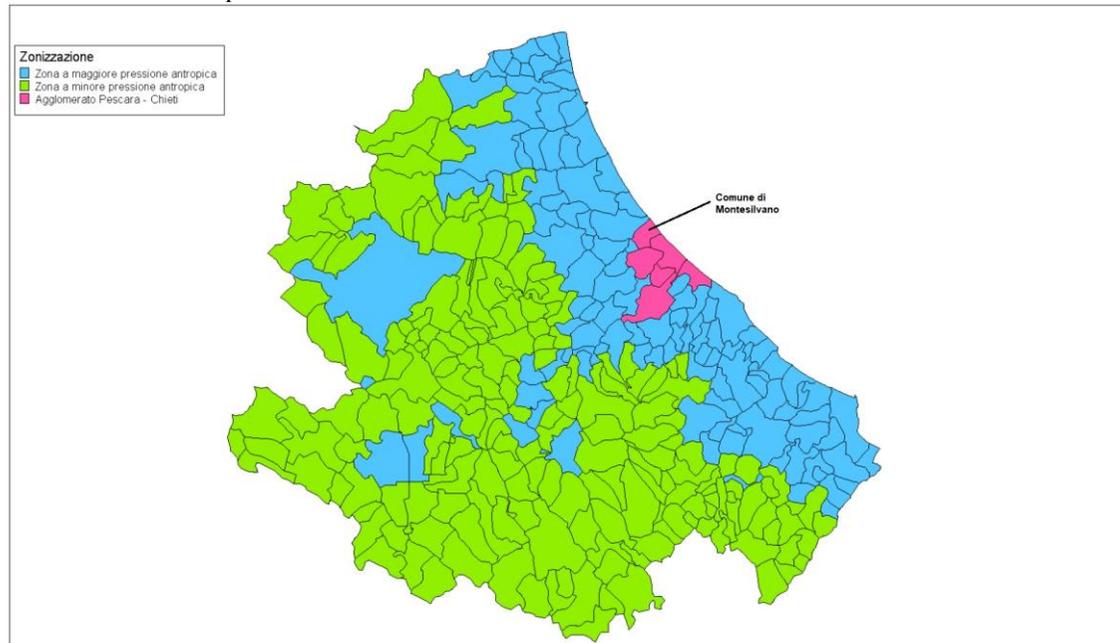


Figura 1 – Zone della Regione Abruzzo individuate ai sensi del Decreto Legislativo 155/2010

VERIFICA

Il comune di Montesilvano rientra nell'agglomerato Pescara-Chieti

PIANO SOVRAORDINATO

Piano Tutela delle Acque - DGR n. 614 del 09.08.2010 - Acque superficiali



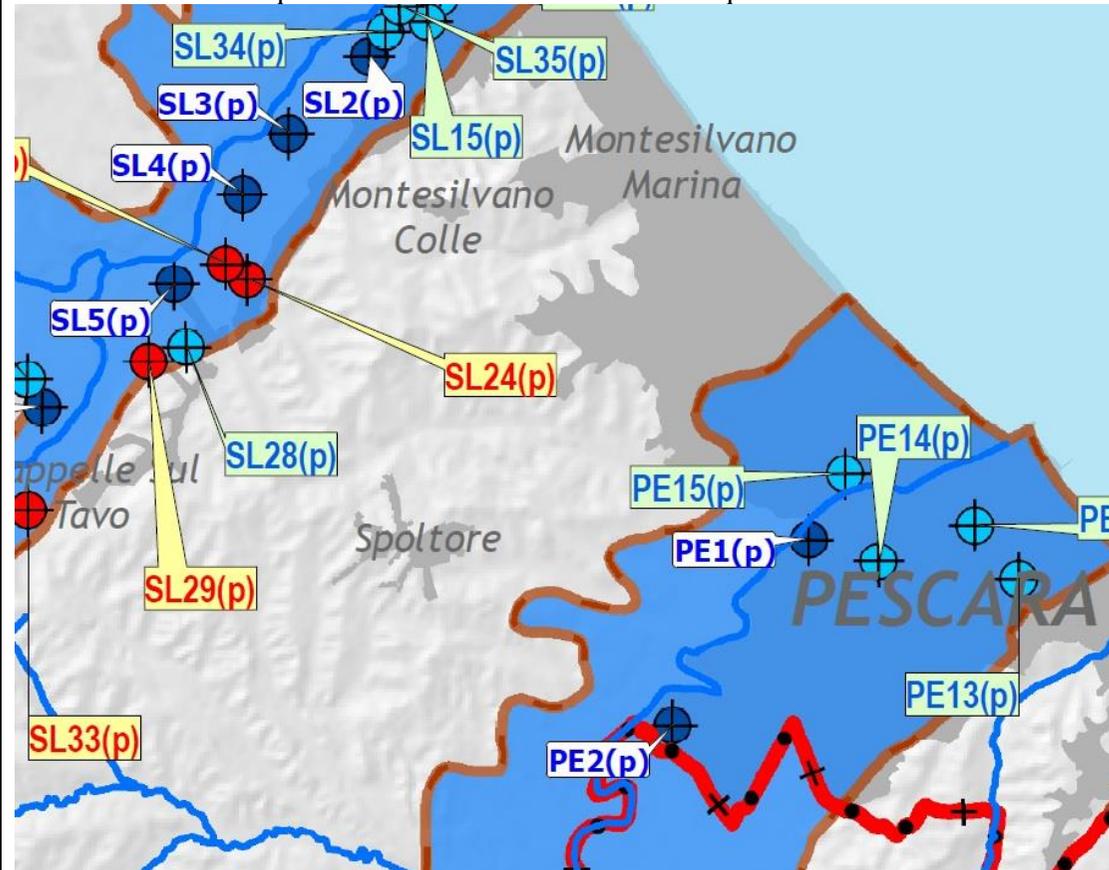
Stralcio Tav. 4.1 - Rete di monitoraggio acque superficiali

VERIFICA

L'area in progetto non rientra in zone di monitoraggio delle acque superficiali.

PIANO SOVRAORDINATO

Piano Tutela delle Acque - DGR n. 614 del 09.08.2010 - Acque sotterranee



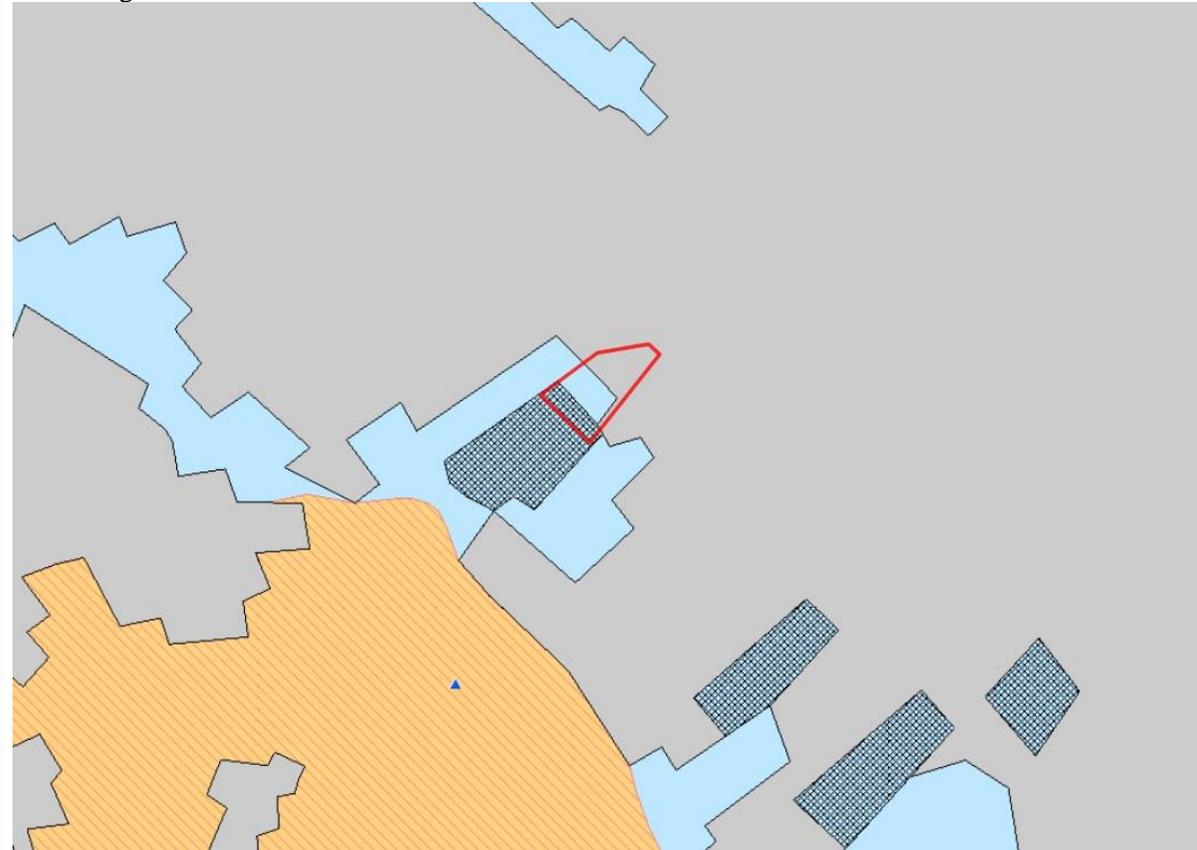
Stralcio Tav. n. 4.4 - Rete di monitoraggio acque sotterranee

VERIFICA

L'area in progetto non rientra in zone di monitoraggio delle acque sotterranee.

PIANO SOVRAORDINATO

Piano Regionale Paesistico



Geoportale Regione Abruzzo

VERIFICA

L'area d'intervento si trova:

- Ambito 6 "Costa Pescara"
- Insediamenti residenziali consolidati
- Insediamenti produttivi consolidati
- Categoria "D" Trasformazione a regime ordinario

Legenda

Livelli cartografici:

Piano Regionale Paesistico 2004 - Beni storico-architettonici ambientali e paesistici da valorizzare compresi i centri storici



Piano Regionale Paesistico 2004 - Detrattori Ambientali da Recuperare



Piano Regionale Paesistico 2004 - Ambiti

Area esterna ai limiti del P.R.P.

1 - Monti della Laga

10 - Fiumi Pescara Tirino e Sagittario

11 - Fiumi Sangro e Aventino

12 - Fiume Aterno

2 - Massiccio del Gran Sasso

3 - Massiccio Majella Morrone

4 - Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini P.N.A.

5 - Costa teramana

6 - Costa Pescara e

7 - Costa teatina

8 - Fiumi Tordino e Vomano

9 - Fiumi Tavo e Fino

Piano Regionale Paesistico 2004 - Aree di Particolare

Complessità

Area di particolare complessità e piani di dettaglio art

Piano Regionale Paesistico 2004 - Urbanizzazione

Insediamenti produttivi consolidati

Insediamenti residenziali consolidati

Piano Regionale Paesistico 2004 - Aree di valorizzazione paesistica

Aree di valorizzazione paesistica

Piano Regionale Paesistico 2004 - Infrastrutture da valorizzare e o ripristinare

Infrastrutture da valorizzare e o ripristinare

Piano Regionale Paesistico 2004 - Piano Regionale Paesistico

Conservazione Integrale - A1

Conservazione Integrale - A1A-A1B

Conservazione Integrale - A1C2

Conservazione Integrale - A1C3

Conservazione Integrale - A1D1

Conservazione Parziale - A2

Conservazione parziale - A3

A4

Conservazione Integrale - AO1

Trasformabilità mirata - B1

Trasformabilità mirata - B2

Trasformabilità condizionata - C1

Trasformabilità condizionata - C2

Trasformazione a regime ordinario - D

LAGO

OC1

Piano Regionale Paesistico 2004 - PARCHI

Parco Nazionale del Gran Sasso

Parco Nazionale Abruzzo

Parco Nazionale della Majella

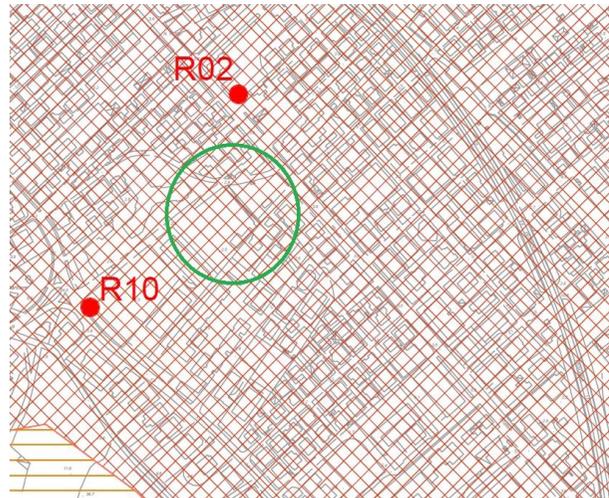
Parco Regionale del Sirente Velino

Ortofoto Regione Abruzzo 2018-2019

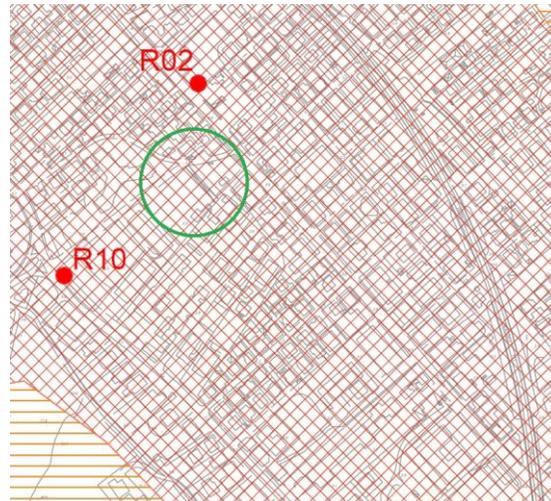
non disponibile

PIANO SOVRAORDINATO

Piano comunale di classificazione acustica



Zonizzazione estiva



Zonizzazione invernale

VERIFICA

Il Piano è costituito da n. 2 tavole di zonizzazione acustica, una estiva e una invernale.

In entrambi i casi l'area d'intervento è in zona Classe IV "Aree di intensa attività umana"

LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE

D.P.C.M. 14 novembre 1997

		Valori limite LAeq dB(A) in periodo diurno - notturno		
		emissione	immissione	qualità
	Zona CLASSE I	45-35	50-40	47-37
	Zona CLASSE II	50-40	55-45	52-42
	Zona CLASSE III	55-45	60-50	57-47
	Zona CLASSE IV	60-50	65-55	62-52
	Zona CLASSE V	65-55	70-60	67-57
	Zona CLASSE VI	65-65	70-70	70-70



3.4 - VERIFICA DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI SOVRAORDINATI

Vengono valutati in questa sezione i rapporti del Progetto con i Piani sovraordinati individuati dalla Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale:

	Piano Regionale	Provinciale	Comunale	Riscontro nel Progetto
Territorio /sviluppo sostenibile	PRS VIII legislatura QRR PR tutela e risanamento ambientale	Recepiti nel PTCP	Classificazione acustica comunale	<p>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. L'intervento è compatibile con il PTCP in quanto l'area d'intervento è ubicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in parte in area con insediamenti produttivi e commerciali - in parte in insediamenti prevalentemente residenziali - tra la Rete SS16/bis/SS151 Vestina e l'Asse commerciale urbano <p>Piano di classificazione acustica comunale. L'intervento è compatibile e coerente anche con il Piano comunale di classificazione acustica. Il comune di Montesilvano ha adottato con Delibera n. 17 del 24.05.2018 il Piano comunale di classificazione acustica; il Piano prevede una zonizzazione acustica estiva e una invernale, in entrambi i casi l'area d'intervento è localizzata in classe IV "Aree di intensa attività umana, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie". L'intervento proposto è compatibile con il Piano acustico comunale.</p>
Popolazione	Piano sanitario Regionale Piano sviluppo turistico		Piano campi elettromagnetici	<p>Il progetto va a riqualificare l'area, realizzando un marciapiede che completa il collegamento tra C.so Umberto I e via Verrotti, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico. Inoltre la tipologia di intervento progettuale non interferisce con Il Piano Sanitario Regionale/Piano campi elettromagnetici/Regolamento edilizio comunale di Montesilvano</p>
Biodiversità e paesaggio	Piano regionale paesistico, Piano assetto naturalistico Piano tutela Orso marsicano Appennino parco d' Europa			<p>Piano regionale paesistico L'area d'intervento è pienamente compatibile con il Piano paesistico in quanto è classificata nelle seguenti zone dell'ambito 6 costa pescarese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamenti residenziali consolidati - insediamenti produttivi consolidati - categoria "D" Trasformazione a regime ordinario <p>Le Norme Tecniche Coordinate del Piano prevedono che le zone D comprendono porzioni di territorio per le quali non sono evidenziati valori meritevoli di protezione; conseguentemente la loro trasformazione è demandata alle previsioni degli strumenti urbanistici ordinari.</p> <p>Piano assetto naturalistico - Piano tutela orso - Appennino parco d'Europa L'area di localizzazione del progetto in esame non rientra tra quelle dei suddetti piani A 1000 metri in linea d'aria si trova la Riserva Statale Santa Filomena, siamo in un contesto fortemente urbanizzato, l'area d'intervento è separata dalla Riserva, ininterrottamente da abitazioni e strade.</p>

	Piano Regionale	Provinciale	Comunale	Riscontro nel Progetto
Suolo e sottosuolo	PAI/PSDA Anagrafe siti contaminati Piano sviluppo rurale			<p>PAI/PSDA L'area in esame non rientra in zone PAI Per quanto riguarda il PSDA l'area è in zona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P3 pericolosità elevata - P2 pericolosità media <p>Il progetto proposto verrà adeguato alle norme del PSDA come riportate nella DCC n. 96/2023: <i>“Considerando che le part.lle n. 217-218-2887 foglio n. 6, oggetto d'intervento, rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del PSDA vigente che le destina, in parte, come Area a pericolosità idraulica elevata, ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 c. 3 secondo capoverso, di seguito riportato: “Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica</i> </p> <p>Anagrafe siti contaminati L'area non è censita nell'anagrafe dei siti contaminati come da ultima D.G.R. 59/2022.</p>
Acqua	Piano di tutela delle acque Piano di Bacino ATO			<p>L'area di intervento è estranea ai Piani citati. Non si hanno informazioni qualitative di falda sotterranea. L'intervento è compatibile</p>
Aria e cambiamenti climatici	Piano di risanamento qualità dell'aria			<p>Il Piano di qualità dell'aria inserisce il Comune di Montesilvano nell'agglomerato Pescara-Chieti. Il progetto prevede la realizzazione di un'area commerciale e la variante urbanistica al PRG consente proprio la realizzazione di attività anche commerciali in sostituzione della precedente zonizzazione che consentiva l'insediamento di sole attività industriali o artigianali. L'intervento è quindi migliorativo. L'intervento è compatibile</p>
Energia	Piano energetico Regionale			<p>L'intervento, per le potenzialità dell'impianto, non incide sul Piano Energetico Regionale. L'intervento è compatibile</p>
Trasporti	Piano Regionale Integrato trasporti			<p>L'intervento non interferisce con il Piano Regionale integrato dei trasporti; il contributo di traffico indotto non altera lo stato di pressione attuale. L'intervento è compatibile</p>
Rifiuti	Piano Regionale Rifiuti	Piano provinciale		<p>Il progetto è compatibile con i criteri del Piano Regionale dei Rifiuti. Si prevede produzione di rifiuti in fase di realizzazione; la realizzazione della media struttura di vendita determinerà un incremento di produzione di rifiuti solidi urbani. L'intervento è compatibile</p>

4 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITA'

4.1 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CRITICITA'

L'analisi preliminare di contesto impone l'individuazione degli elementi di vulnerabilità/criticità ambientali preesistenti all'intervento e la valutazione della potenziale interferenza con l'intervento proposto.

Le criticità ambientali/elementi di vulnerabilità considerate nello specifico contesto ambientale, sono:

- la conservazione del paesaggio e consumo di suolo
- il sistema di regimazione delle acque
- la qualità dell'aria
- la qualità del clima acustico
- la qualità del suolo e della falda sotterranea
- la produzione dei rifiuti

CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E CONSUMO DI SUOLO

L'intervento non si pone come lesivo del paesaggio in quanto va a riqualificare un'area attualmente in stato di degrado; in relazione al consumo di suolo, agli effetti su flora fauna, biodiversità e reti ecologiche si evidenzia che il contesto di inserimento è completamente urbanizzato e privo di elementi floristici e faunistici di rilievo. A 1000 metri in linea d'aria è presente la Riserva natura statale S. Filomena, che è separata dall'area d'intervento da un'alternanza continua, e senza interruzioni, di strade e abitazioni. Tutte le aree libere del lotto d'intervento saranno a superficie permeabile, verranno realizzate delle aree a verde con piantumazione di vegetazione arborea ed arbustiva.

SISTEMA DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE

Le attività commerciali che si insedieranno produrranno reflui di tipo domestico e assimilabili a domestico, che verranno convogliati nella linea fognaria esistente.

Per quanto riguarda la riduzione delle superfici permeabili si osserva che tutte le aree adibite a parcheggi, oltre le aree a verde, saranno permeabili; le acque dei pluviali della copertura e delle strade interne al lotto saranno convogliate in un sistema di accantonamento e trattamento acque di prima pioggia. L'area esterna è complessivamente frammentata con alternanze di aree a verde, aree permeabili e superfici impermeabili, con evidente limitazione delle acque di dilavamento.

In relazione al PSDA l'area è parte in zona P3 a pericolosità elevata e parte in zona P2 a pericolosità media.

Il progetto proposto verrà adeguato alle norme del PSDA come riportate nella DCC n. 96/2023:

“Considerando che le part.lla n. 217-218-2887 foglio n. 6, oggetto d'intervento, rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del PSDA vigente che le destina, in parte, come Area a pericolosità idraulica elevata, ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 c. 3 secondo capoverso, di seguito riportato: “Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica”.

QUALITA' DELL'ARIA

Il Piano di qualità dell'aria inserisce il Comune di Montesilvano nell'agglomerato Pescara-Chieti.

Non ci sono sorgenti di emissione puntuale; l'emissione diffusa è limitata alla fase di cantiere.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area commerciale e la variante urbanistica al PRG consente attività commerciali in sostituzione di sole attività industriali o artigianali. L'intervento è quindi migliorativo dal punto di vista dell'impatto sulla qualità dell'aria.

L'incremento di traffico veicolare correlato all'insediamento di una struttura media di vendita è compensato dall'inserimento delle aree a verde e dalla modifica della viabilità.

QUALITÀ DEL CLIMA ACUSTICO

Come già specificato precedentemente l'intervento è compatibile e coerente con il Piano comunale di classificazione acustica.

Il comune di Montesilvano ha adottato con Delibera n. 17 del 24.05.2018 il Piano comunale di classificazione acustica; il Piano prevede una zonizzazione acustica estiva e una invernale, in entrambi i casi l'area d'intervento è localizzata in classe IV "Aree di intensa attività umana, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie".

Non è prevista l'installazione di sorgenti sonore di emissione se non gli impianti di climatizzazione delle attività commerciali che, unitamente all'incremento di traffico indotto, non altera il clima acustico attuale.

QUALITÀ DEL SUOLO E DELL'ACQUA DI FALDA

L'area d'intervento non rientra nelle zone di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee previste dal Piano di Tutela delle Acque. Il sito non ricade in Anagrafe siti contaminati. Si evidenzia che un insediamento analogo, ubicato lungo la Vestina in Montesilvano, fu esattamente oggetto di esclusione dall'Anagrafe con determina Dirigenziale n. 142/11 a seguito di indagine preliminare.

Non essendo disponibili dati pregressi sulla qualità del suolo e delle acque di falda, contestualmente all'approvazione del progetto verrà realizzata una campagna di indagini in sito, anche finalizzata a chiarire le caratteristiche di sottoprodotto del terreno di sbancamento e le caratteristiche idrogeologiche di cui alla prescrizione resa dal Genio Civile, per valutare l'entità del fenomeno di instabilità per liquefazione. Si allega il piano delle indagini preliminari, comprensivo di tipologia e ubicazione delle prospezioni, tecniche di campionamento e analisi.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

La fase di cantiere prevede la produzione di rifiuti che saranno individuati, caratterizzati e gestiti come da normativa vigente.

A regime le attività commerciali che si andranno ad insediare provvederanno alla differenziazione e recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti.

4.2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si riporta la selezione, fra gli indicatori codificati dalla Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale per la VAS, di quelli applicabili all'intervento e idonei al monitoraggio degli aspetti ambientali correlati all'attuazione del Programma Integrato di Intervento.

TEMI	Indicatori	Unità di misura	Fonte	Note	RISCONTRO NEL PROGETTO
COMPONENTI ANTROPICHE: ECONOMIA E SOCIETA'					
POPOLAZIONE	L'intervento non incide sulla popolazione	-	-	-	-
ATTIVITA' ECONOMICHE	Infrastrutture viarie previste/infrastrutture viarie esistenti	m	Infocamera	Non è prevista realizzazione di nuove infrastrutture viarie	-
TURISMO	L'intervento non incide sul turismo	n° posti letto	-	-	-
URBANIZZAZIONE	L'intervento inciderà sull'urbanizzazione	-	-	-	Siamo in un'area completamente urbanizzata, l'incidenza del progetto proposto è scarsamente significativa.
SALUTE UMANA	Inquinamento dell'aria	/	Piano qualità dell'Aria Regione Abruzzo	Il Piano di qualità dell'aria inserisce il Comune di Montesilvano nell'agglomerato Pescara-Chieti.	Non ci sono sorgenti di emissione puntuale; l'emissione diffusa è limitata alla fase di cantiere. Il progetto prevede la realizzazione di un'area commerciale e la variante urbanistica al PRG adottata consente proprio la realizzazione di attività anche commerciali in sostituzione della precedente zonizzazione che consentiva l'insediamento di sole attività industriali o artigianali. L'intervento è quindi migliorativo rispetto allo scenario storico e alle opzioni di sviluppo con invarianza della destinazione urbanistica. L'incremento di traffico veicolare correlato all'insediamento di una struttura media di vendita è compensato dall'inserimento delle aree a verde e dalla modifica alla viabilità.
	Inquinamento luminoso: n. di siti e/o sorgenti di grande impatto luminoso	/	Comune	Adempimenti ai sensi della LR 3/03/2005, n.12	Nel progetto in analisi non è prevista sorgente luminosa di grande impatto. Verranno illuminate le aree interne di viabilità e parcheggi.
	Inquinamento acustico: % di territorio comunale per classe di destinazione d'uso	/	Comune	Classificazione ai sensi del DPCM 14 novembre 1997 e LR 17/07/2007, n.23	Il comune di Montesilvano ha adottato con Delibera n. 17 del 24.05.2018 il Piano comunale di classificazione acustica; il Piano prevede una zonizzazione acustica estiva e una invernale, in entrambi i casi l'area d'intervento è localizzata in classe IV "Aree di intensa attività umana, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie". Non è prevista l'installazione di sorgenti sonore di emissione se non gli impianti di climatizzazione delle attività commerciali che, unitamente all'incremento di traffico indotto, non altera il clima acustico attuale.
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA					
BIODIVERSITA', FLORA e FAUNA	Aree protette – numero e % di superficie ricadente nel territorio comunale Siti natura 2000 – numero e % di superficie ricadente nel territorio Comunale Specie di flora e fauna di interesse rilevante	/	Geoportale Abruzzo	Le metodologie di calcolo dell'indicatore saranno disponibili sul sito della Regione Abruzzo nelle pagine dedicate alla VAS, in attesa dell'entrata in vigore del disegno di legge del governo del territorio della Regione Abruzzo quindi della Carta dei Luoghi e dei Paesaggi. Si considerano specie di rilevante interesse quelle tutelate dalle normative e dalle Convenzioni	L'area è esterna a zone SIC/ZPS ed ad altre aree naturali protette. Ad una distanza di 1.000 metri in linea d'aria è presente la Riserva statale S. Filomena che è separata dall'area d'intervento, in modo continuo, da strade e fabbricati.

TEMI	Indicatori	Unità di misura	Fonte	Note	RISCONTRO NEL PROGETTO
				internazionali recepite dall'Italia: direttiva Uccelli 79/4097CEE e Habitat 92/43/CEE le specie di flora tutelate dalla Convenzione di Berna, di Washington, di Barcellona dalla Legge 157/92, e per la fauna delle convenzioni di Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona. Rilevante è la classificazione in base alle categorie UICN riguardante lo stato di conservazione.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI					
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	Piano Regionale Paesistico	ettari	Regione	L'area d'intervento è classificata nelle seguenti zone dell'ambito 6 costa pescarese: - insediamenti residenziali consolidati - insediamenti produttivi consolidati - categoria "D" Trasformazione a regime ordinario	Le Norme Tecniche Coordinate del Piano prevedono che le zone D comprendono porzioni di territorio per le quali non sono evidenziati valori meritevoli di protezione. L'intervento è pienamente compatibile con le previsioni del Piano regionale paesistico
	Beni vincolati	ettari	DLGS 42/04	Non sono presenti beni vincolati nell'area	Compatibile
	Verde pubblico	ettari	Comune	Non sono presenti nel sito in questione di aree destinate a verde pubblico	Compatibile
	Vincoli paesaggistici	metri	DLGS 42/04	Vincoli non presenti	Compatibile

TEMI	Indicatori	Unità di misura	Fonte	Note	RISCONTRO NEL PROGETTO
SUOLO E SOTTOSUOLO					
RISCHIO SISMICO	Classificazione sismica	/	DGR 425/24	Il territorio comunale di Montesilvano è classificato come Zona Sismica 2	Il progetto delle strutture verrà realizzato secondo la normativa sismica vigente
RISCHIO IDROGEOLOGICO	Siti interessati da fenomeni gravitativi ed erosivi Territorio comunale ricompreso in aree di pericolosità molto elevato (P3), elevata (P2) e da scarpata	%	P.A.I.	Vincolo non presente	-
	Vincolo idrogeologico	/	LR 3/14 RD 3267/1923	Vincolo non presente	-
	Territorio comunale ricompreso in aree soggette a pericolosità idraulica molto elevata (P4) elevata (P3) media (P2) e moderata (P1).	/	P.S.D.A.	L'area d'intervento è in zona: - P3 pericolosità elevata - P2 pericolosità media	Il progetto proposto verrà adeguato alle norme del PSDA come riportate nella DCC n. 96/2023: <i>"Considerando che le part.lla n. 217-218-2887 foglio n. 6, oggetto d'intervento, rientrano nella zona urbana e, vista la cartografia del PSDA vigente che le destina, in parte, come Area a pericolosità idraulica elevata, ai fini della realizzazione del nuovo manufatto, si applicherà quanto previsto dall'art. 20 c. 3 secondo capoverso, di seguito riportato: "Le nuove costruzioni sono però consentite soltanto nelle zone urbane edificate con continuità, compresi i lotti interclusi ed escluse le aree libere di frangia, purché le vie di accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a quota superiore a m. 1,00 rispetto al piano di campagna. Per gli interventi di cui al presente comma non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica".</i>
RISCHIO ANTROPOGENICO	Siti a rischio potenziale Superfici siti a rischio potenziale/superficie comunale. Siti contaminati	/	DGR 59/2022	L'area non è censita nell'anagrafe dei siti contaminati come da ultima D.G.R. 59/2022.	E' stata predisposta indagine preliminare ambientale ai fini della costruzione in aree industriali dismesse (LR 45/07 art. 55 c. 13).
INCENDI	Impianto antincendio	/	DPCM 27.08.21 L. 132/18		Verranno implementate le prescrizioni specifiche per aree accessibili al pubblico
ATTIVITA' ESTRATTIVE	Non applicabile	/		-	Non applicabile
AGRICOLTURA	Destinazione urbanistica	/	PRG	L'area era in sottozona D2 "Aree artigianali-industriali esistenti", con richiesta di variante urbanistica per destinare l'area a sottozona D1 "Aree artigianali e/o industriali e/o commerciali". La variante urbanistica è stata adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 98 del 28.12.2023	Compatibile
ACQUA					

TEMI	Indicatori	Unità di misura	Fonte	Note	RISCONTRO NEL PROGETTO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti connessi a sistemi di trattamento delle acque reflue per tipologia di trattamento - Abitanti serviti dalla rete fognante - Impianti di trattamento acque reflui e capacità - Consumo acqua potabile pro-capite /anno - Collettore principale misto (bianche e nere) - Vasche di raccolta acque di prima pioggia 	n	LR 9/11 LR 31/10		La media struttura di vendita produrrà reflui di tipo domestico e assimilabili a domestico, che verranno convogliati nella linea fognaria esistente. L'inserimento di aree a verde consente la frammentazione delle aree impermeabili e garantisce l'assorbimento di eventi meteorici senza particolare impatto sul regime idraulico delle reti esistenti. E' prevista la realizzazione di una vasca di accantonamento acque di prima pioggia.
	Suolo scolante/suolo drenante	m ² /m ²	PRG, PDL		tutte le aree adibite a parcheggi, oltre le aree a verde, saranno permeabili; le acque dei pluviali della copertura e delle strade interne al lotto saranno convogliate in fognatura senza preventivo trattamento.
ACQUE MARINO COSTIERE E BALNEAZIONE	Balneabilità Indice trofico trix	/	/		L'area d'intervento dista circa 800 m dalle acque costiere non applicabile
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Livelli di inquinamento Macro descrittori (LIM) Indice Biotico esteso IBE Stato ecologico corsi d'acqua SECA Stato ambientale corso d'acqua SACA Stato ecologico laghi SEL Stato chimico acque sotterranee	/	PTA DM 260/10	ARTA Monitoraggio acque superficiali e sotterranee	L'area in progetto non rientra in zone di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.
ARIA E FATTORI CLIMATICI					
ARIA	Classificazione del territorio comunale ai fini del mantenimento e risanamento della qualità dell'aria per ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene.	mg/m ³	Piano Regionale per la Tutela Qualità dell'Aria	Classificazione: Agglomerato Pescara-Chieti	Non sono previste emissioni puntuali, le emissioni diffuse sono limitate solo alla fase di cantiere. L'adozione della variante puntuale al PRG costituisce una misura di tutela.
BENI MATERIALI					
ENERGIA	Consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili (produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica)	%			La nuova costruzione avrà requisiti di efficienza energetica. E' prevista installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (FV)
TRASPORTI	Traffico	N°	PGTU		L'intervento produrrà incremento di traffico per l'attuale numero di transiti giornalieri su C.so Umberto ma l'adeguamento della viabilità e la predisposizione di ampie metrature di cessione a parcheggio costituiscono adeguate misure di compensazione.
RIFIUTI	Rifiuti differenziati	t/a	Osservatorio Provinciale rifiuti		La fase di cantiere prevede la produzione di rifiuti che saranno individuati, caratterizzati e gestiti come da normativa vigente. A regime le attività commerciali saranno tenute alla differenziazione e smaltimento dei rifiuti prodotti.
	Rifiuti indifferenziati	t/a			
	Compostaggio domestico	t/a			

5 – DESCRIZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI CORRELATI AL PROGETTO

5.1 MATRICI DEGLI IMPATTI POTENZIALI

impatto negativo ■	impatto gestito ■	impatto positivo ■
--	--	--

5.1.1 effetti di pressione antropica	<p>Gli effetti attesi di pressione antropica sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento reflui civili gestibile dall'attuale sistema fognario, - incremento degli scarichi meteorici gestibile dall'attuale sistema fognario - incremento della produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, impatto minimo - possibile incremento dei rifiuti speciali prodotti dalle attività commerciali che saranno inviati ad impianti di trattamento autorizzati.
5.1.2 economia	L'intervento ha ricadute positive in termini di incremento occupazionale, e risponde ad una domanda di distribuzione territoriale del servizio di vendita in media superficie.
5.1.3 tessuto urbanistico attuale e scenario di previsione	<p>Il tessuto urbanistico non viene alterato in quanto siamo in zona già antropizzata. Complessivamente la variante urbanistica approvata con Deliberazione consigliere è migliorativa in quanto consente l'insediamento di attività commerciali, al posto di attività industriali o artigianali, con ricadute ambientali sicuramente inferiori, in termini di emissioni di inquinanti in aria, nelle reti fognarie e produzione di rifiuti, rumore e consumo di energia.</p> <p>Nelle aree di cessione verranno realizzati parcheggi pubblici e aree a verde, verrà inoltre realizzato un marciapiede su via Ruffilli, ora mancante, che migliorerà il collegamento pedonale tra C.so Umberto I e via Verrotti, saranno inoltre abbattute le barriere architettoniche. Le misure di cessione andranno a mitigare sull'unico elemento di impatto che è quello sul traffico urbano.</p>
5.1.4 elementi paesaggistici e di tutela	<p>Non sono presenti vincoli paesaggistici e di tutela, ad una distanza di 1.000 metri è presente la Riserva statale S. Filomena che è comunque separata dall'area d'intervento da un'alternanza continua di strade e abitazioni. L'area è completamente urbanizzata e non sono quindi presenti aspetti faunistici e vegetazionali di pregio.</p> <p>L'area è in zona P3 a pericolosità idraulica molto elevata del PSDA, il progetto verrà adeguato a quanto previsto dall'art. 20 c. 3 delle Norme di attuazione del PSDA che prevede che le vie d'accesso e il primo solaio di calpestio siano posti a 1 metro dal piano campagna.</p>
5.1.5 aspetti idrogeologici e geologici	
5.1.6 aspetti faunistici e vegetazionali	
5.1.7 qualità dell'aria	Nel Piano di tutela della qualità dell'aria - DGR n. 861/C 2007 il comune di Montesilvano rientra nell'agglomerato Pescara-Chieti. Non sono previsti punti di emissione puntuale, le emissioni diffuse sono limitate alla sola fase di cantiere.
5.1.8 energia	La struttura sarà dotata di adeguati sistemi di efficienza energetica, con produzione da fonti rinnovabili (FV)
5.1.9 rifiuti	L'intervento porterà un incremento della produzione di rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dalle attività commerciali non paragonabile alla produzione di rifiuti di un eventuale opificio produttivo.
5.1.10 scarichi e acque meteoriche	L'incremento reflui civili è minimo ed è gestibile dall'attuale sistema fognario; l'incremento degli scarichi meteorici viene convogliato in un sistema di accantonamento e disoleazione prima della laminazione/sversamento in fognatura, da realizzare secondo le prescrizioni del gestore del SII.
5.1.11 rumore/inquinamento luminoso/elettromagnetismo	<p>Il progetto è pienamente compatibile con il Piano di zonizzazione acustica del comune di Montesilvano; l'incremento di rumorosità di traffico veicolare sarà minimo considerando il livello di traffico presente su C.so Umberto</p> <p>L'impianto di illuminazione delle aree di transito e parcheggio è interno all'area.</p>

6 – SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

6.1 SINTESI DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ

Le matrici ambientali rispetto alle quali si valutano gli elementi di criticità dell'intervento e le misure di mitigazione sono:

- aria
- suolo
- acque
- impatto acustico

6.2 – SINTESI DELLE MISURE DI MITIGAZIONE

A fronte degli elementi di criticità il progetto implementa delle misure di mitigazioni efficaci quali:

MATRICE	CRITICITÀ	MISURE DI MITIGAZIONE
ARIA	Lieve incremento del traffico veicolare a regime e emissioni diffuse in fase di cantiere.	Realizzazione di aree a verde interne ed esterne di cessione. Le barriere verdi mitigano la diffusione di polveri e rumore. Si prevede l'allestimento di essenze già sviluppate. Non si prevedono punti di emissione puntuali. Nelle fasi di cantiere verranno adottate misure di prevenzione/mitigazione con copertura cumuli con teli provvisori, abbattimento polveri.
SUOLO	Il consumo di suolo è rispettoso degli standard urbanistici del PRG. Zona P3 pericolosità elevata del PSDA	Le aree a parcheggio saranno permeabili. E' prevista una indagine preliminare ambientale ai sensi della LR 45/07 art 55 c. 13. Si evidenzia che la variante da D2 a D1 non implicherebbe una verifica della sostenibilità ambientale dal momento che i limiti che si applicano alle matrici suolo e riporti restano quelle della colonna B tab. 1 all. 5 al titolo V DLGS 152/06 e s.m.i.
ACQUE	L'area d'intervento è in zona a pericolosità idraulica molto elevata del PSDA	Il progetto verrà adeguato alle norme del PSDA per le aree in zona P3
RUMORE	L'impatto acustico è conforme alla classe IV di zonizzazione e si concentra nell'orario diurno.	Le aree a verde costituiscono adeguata misura di mitigazione del rumore, .

6.3 - BILANCIO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

In conclusione si rileva

- che il progetto non altera il paesaggio urbano dell'area già antropizzata, va anzi a recuperare un'area in stato di abbandono nel rispetto del principio generale di azzerare il nuovo consumo di suolo e prevede la realizzazione di indagini preliminari di qualità delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee.
- che la previsione di insediamento commerciale è compatibile e coerente con il Piano di classificazione acustica comunale
- che la variante al PRG, che permette l'insediamento di una media struttura di vendita invece di attività industriali o artigianali, è misura di tutela della qualità dell'aria in una porzione urbana a carattere fortemente residenziale
- che l'articolazione della proposta urbanistico- architettonica verrà adeguata alle NTA del PSDA previste per le aree a pericolosità elevata e alle prescrizioni del Genio Civile
- che sussistono misure di cessione e utilità pubblica, come la realizzazione di parcheggi pubblici e di un marciapiede per migliorare la mobilità urbana ciclopedonale
- che si determina un incremento di carico antropico per la produzione di scarichi domestici e assimilabili, comunque sostenibile dalle infrastrutture fognarie esistenti;
- che non interviene su un contesto ecologico protetto o vulnerabile;

- che l'iniziativa da ultimo produce posti di lavoro e sviluppo per l'economia locale in fase di regime.

Si ritiene pertanto positivo e sostenibile il bilancio ambientale dell'intervento.

7 – PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

L'intervento propone il recupero di un'area in stato di abbandono, con realizzazione di una media struttura di vendita, invece di attività industriali o artigianali secondo la precedente previsione di PRG, la realizzazione di parcheggi pubblici e aree a verde di cessione, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di un marciapiede su via Ruffilli, il tutto con ricadute positive sulla qualità dell'aria e sull'economia locale. **Si propone pertanto l'esclusione della ulteriore fase di Valutazione Ambientale Strategica.**